



CATANIA 14 luglio 2020

CORSO PER OPERATORE ALLA SANIFICAZIONE

INAIL



**Pulizia e sanificazione degli ambienti edili
alla luce dei protocolli anti contagio**

*INAIL – DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA
CONTARP – Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione*

Dott.Chim. Salvatore DI CHIARA

ARGOMENTI TRATTATI

ALCUNE DEFINIZIONI

PROTOCOLLI (GENERALE, DI SETTORE,
AZIENDALE)

LINEE GUIDA

PROCEDURE

CECK LIST

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

DEFINIZIONI

D.M. 7 luglio 1997, n. 274 - Regolamento di attuazione degli *articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio 1994, n. 82* , per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione

sono **attività di pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza

La fase di pulizia è considerata preparatoria rispetto a quelle successive e necessaria per una loro corretta efficacia.

sono **attività di disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a *rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza (e superfici)* mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni

Per DISINFEZIONE si intende il complesso di procedimenti ed operazioni atti a ridurre il numero dei microrganismi patogeni in fase vegetativa a livelli prestabiliti di sicurezza igienica.

sono **attività di disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a **distruggere piccoli animali**, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;

sono **attività di derattizzazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la **distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi** al di sotto di una certa soglia;

sono **attività di sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a **rendere sani determinati ambienti** mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore

Definizione: *secondo le normative vigenti, la sanificazione è definita come il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria* (Circolare Ministero Salute 17644 del 22/05/2020 - Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento).

Per SANIFICAZIONE si intende il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti sia mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione, sia mediante il controllo ed il miglioramento delle condizioni del microclima (temperatura, umidità e ventilazione). Essa dunque non è altro che un insieme di operazioni che riguardano la pulizia, la successiva disinfezione e ventilazione.

24 aprile 2020
(integrazione del
protocollo 14 marzo)

- PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

24 aprile 2020

- PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI (D.P.C.M. 26 APRILE 2020 - Allegato 7 --- D.P.C.M. 17 MAGGIO 2020 - Allegato 13)

POS - PSC

- PROTOCOLLO AZIENDALE ANTICONTAGIO SPECIFICO PER IL CANTIERE

PROTOCOLLO GENERALE

1-INFORMAZIONE

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

5-PRECAUZIONI PERSONALI IGIENICHE

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



PROTOCOLLO CANTIERI

1-INFORMAZIONE

=====

2. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

PROTOCOLLO GENERALE

**7. GESTIONE SPAZI COMUNI
(MENSA, SPOGLIATOI, AREE
FUMATORI, DISTRIBUTORI DI
BEVANDE E/O SNACK...)**

**8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
(TURNAZIONE, TRASFERTE E
SMART
WORK, RIMODULAZIONE DEI
LIVELLI PRODUTTIVI)**

**9- GESTIONE ENTRATA E USCITA
DEI DIPENDENTI**

**10-SPOSTAMENTI INTERNI,
RIUNIONI, EVENTI INTERNI E
FORMAZIONE**



PROTOCOLLO CANTIERI

**6. GESTIONE SPAZI COMUNI
(MENSA, SPOGLIATOI)**

**7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
(TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI
CRONOPROGRAMMA DELLE
LAVORAZIONI)**

=====

=====

PROTOCOLLO GENERALE

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE



PROTOCOLLO CANTIERI

8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

9.SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

10. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Protocollo generale

- **l'azienda assicura** la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago

Protocollo cantieri

- **Il datore di lavoro assicura** la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della **igienizzazione** vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;
- **Il datore di lavoro verifica** la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico **detergente** e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;

Protocollo generale

Protocollo cantieri

- **Il datore di lavoro deve verificare** l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;

Protocollo generale

- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione

Protocollo cantieri

- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione

Protocollo generale

- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)
- nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020

Protocollo cantieri

- **La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro** in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione **vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo** con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

Protocollo generale

Protocollo cantieri

- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale; Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;

Circolare n.5443 del 22 febbraio 2020

Pulizia di ambienti non sanitari

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).



**ISTRUZIONE OPERATIVA PER IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DEL
COVID-19
NEL SETTORE EDILE**

In riferimento al "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020 e alle disposizioni nazionali e regionali, con riserva di aggiornamento a fronte di diverse e più restrittive misure disposte dal Governo o dalla Regione Siciliana

Doc. agg. al 19/03/2020

3. Misure di prevenzione di tipo organizzativo e Tecnico - gestionale

Il datore di lavoro fornisce a tutti i lavoratori, oltre ai DPI previsti di norma per le lavorazioni previste in cantiere, **anche una maschera di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2/FFP3**, o secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto Legge n. 18/2020, **da impiegare nel caso in cui la distanza interpersonale di 1 metro non possa essere garantita**

In tutte le circostanze in cui non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro, come principale misura di contenimento, **è fatto obbligo l'utilizzo di mascherine FFP2/FFP3:**

- In presenza ravvicinata di altri lavoratori;
- Durante le lavorazioni eseguite in squadra;
- Durante gli spostamenti nelle aree di cantiere;
- Durante la permanenza nelle aree comuni, quali spogliatoi, bagni, docce, fermo restando il divieto assoluto di permanenza oltre il tempo strettamente necessario.

Deve essere previsto un piano di **pulizia** giornaliera degli apprestamenti di cantiere (bagni, spogliatoi, docce, ...), degli uffici di cantiere e dei luoghi comunque frequentati dai lavoratori; nello specifico deve essere previsto un piano di pulizia programmata ad ogni turno di lavoro, e comunque almeno una volta al giorno prima dell'ingresso dei lavoratori nell'area di cantiere. Ai fini dell'abbattimento della carica virale, **è consigliabile un primo lavaggio con detergente neutro ed un secondo lavaggio con ipoclorito di sodio;**

Deve essere assicurata la pulizia delle attrezzature di lavoro impiegate in cantiere almeno una volta al giorno e comunque alla fine di ogni turno di lavoro, avendo particolare cura per le parti a contatto con le mani (maniglie, imbracature, zaini, impugnature di attrezzature, utensili manuali); è fatto obbligo ai lavoratori di utilizzare appositi guanti individuali prima di far uso di attrezzature comuni;

I mezzi dell'impresa edile (autovetture, bus, furgoni, mezzi da lavoro, etc), devono essere puliti giornalmente, assicurando l'uso contemporaneo al numero minimo di lavoratori necessario per la lavorazione/attività; i lavoratori, durante tali attività, avranno sempre **l'obbligo di indossare le mascherine FFP2/FFP3** e dovranno assicurare il ricambio d'aria nell'abitacolo;

Le attività programmate di pulizia e sanificazione dovranno essere annotate in appositi registri giornalieri, indicanti, tipo di apprestamento /attrezzatura /mezzo, data di disinfezione, operatore che ha condotto l'attività e indicazione dei prodotti utilizzati;

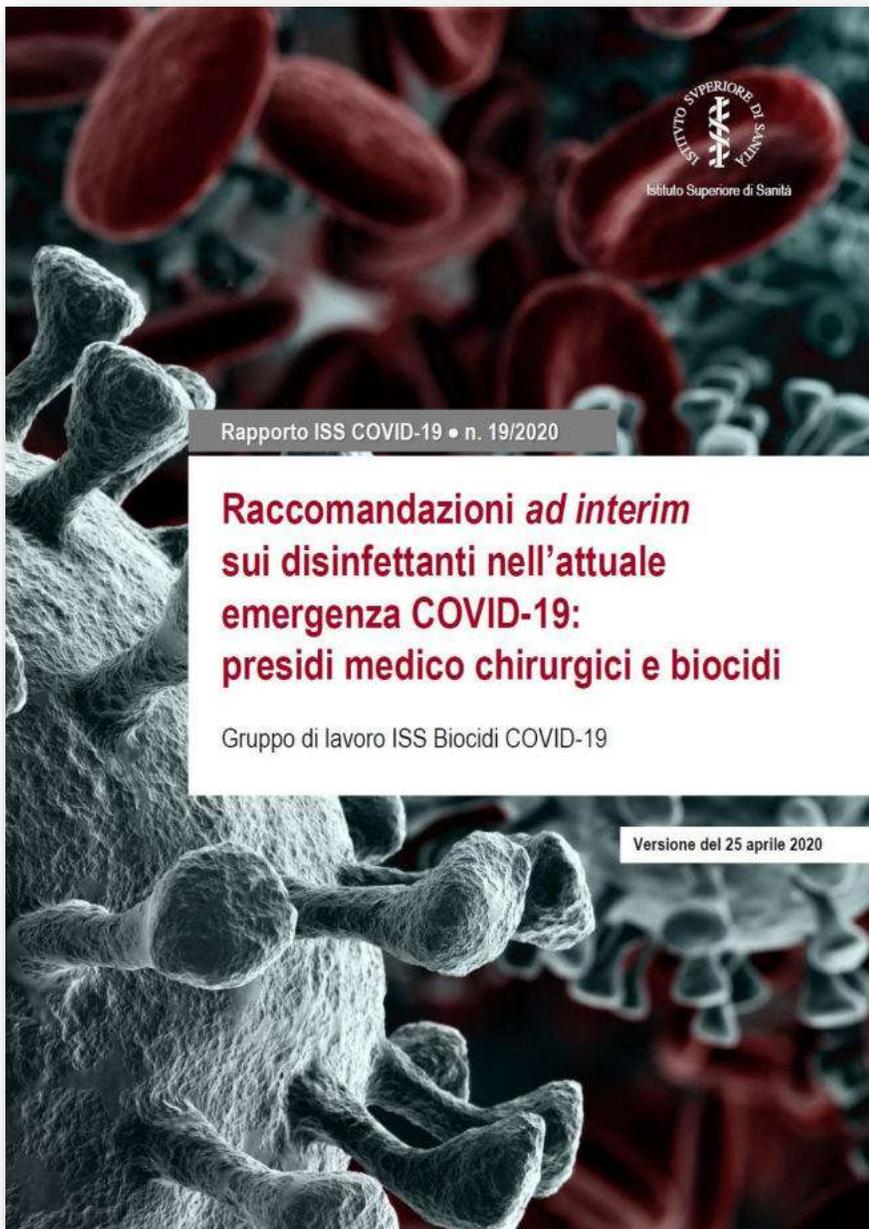
Idonei prodotti disinfettanti o soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani dovranno essere messi a disposizione dei lavoratori; i lavoratori dovranno effettuare la pulizia delle mani subito dopo l'accesso in cantiere, a conclusione di ogni fase di lavoro e comunque frequentemente durante l'intera giornata lavorativa.

7. Pulizia e sanificazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio ogni azienda dovrà prevedere un **protocollo di pulizia e sanificazione periodica**:

- a) Ogni lavoratore provvede alla pulizia del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino. La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore pulirà la postazione prima dell'utilizzo. Ad ogni operatore viene consegnato uno spruzzino personale con il nome indicato mediante apposizione di etichetta;
- b) I servizi igienici vengono **disinfettati** utilizzando appositi **detergenti** e al minimo una volta al giorno (prima dell'ingresso o dopo l'uscita dei lavoratori);

- c) Le aree break vengono disinfettate dopo il periodo di fruizione definito in base all'organizzazione delle pause e prevede la pulizia anche dei distributori automatici, (per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti), per assicurare la disinfezione di tutte le superfici con cui può entrare in contatto il lavoratore;
- d) Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla sanificazione dei suddetti locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- e) Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica delle attrezzature di cantiere e di tastiere, schermi touch, mouse degli uffici con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi





Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020

**Indicazioni *ad interim*
per la prevenzione e gestione
degli ambienti *indoor* in relazione
alla trasmissione dell'infezione
da virus SARS-CoV-2**

Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria *Indoor*

versione del 23 marzo 2020



Rapporto ISS COVID-19 • n. 7/2020

**Raccomandazioni per la disinfezione
di ambienti esterni e superfici
stradali per la prevenzione
della trasmissione dell'infezione
da SARS-CoV-2**

Gruppo di lavoro ISS Biocidi COVID-19
e Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Rifiuti COVID-19

versione 29 marzo 2020

DISINFETTANTI

I prodotti che vantano un'azione disinfettante battericida, fungicida, virucida o una qualsiasi altra azione tesa a distruggere, eliminare o rendere innocui i microrganismi tramite azione chimica, ricadono in due distinti processi normativi: quello dei Presidi Medico-Chirurgici (PMC) e quello dei biocidi.

Tali prodotti, prima della loro immissione in commercio, devono essere preventivamente valutati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) (o altro organo tecnico-scientifico in ambito Nazionale) e autorizzati dalle Autorità Competenti degli stati membri dell'UE - per l'Italia il Ministero della Salute - sotto l'egida dell'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (*European Chemicals Agency, ECHA*).

Presidi medico chirurgici (PMC):

I prodotti disinfettanti che in accordo con il BPR ricadono sotto la normativa nazionale sono identificati con la denominazione di Presidi Medico Chirurgici (PMC).

I PMC, per poter essere immessi in commercio sul mercato italiano, devono essere autorizzati dal Ministero della salute ai sensi del D.P.R. 392 del 6 ottobre 1998 e del Provvedimento 5 febbraio 1999, dopo opportuna valutazione degli studi presentati dai richiedenti all'ISS, che valuta la composizione quali-quantitativa, l'efficacia nei confronti degli organismi target, la pericolosità e la stabilità. Una volta autorizzati, i prodotti devono obbligatoriamente riportare in etichetta la dicitura:

"Presidio medico chirurgico Registrazione n..... del Ministero della salute



Tabella 1. Esempi di principi attivi nei disinfettanti (PMC) autorizzati in Italia e campo di applicazione

Principio attivo	n. CAS	Campo di applicazione
Etanolo	n. CAS 64-17-5	PT1, PT2
Clorexidina digluconato	n. CAS 18472-51-0	PT1
Cloruro di didecil dimetil ammonio	n. CAS 7173-51-5	PT1, PT2
Perossido di idrogeno	n. CAS 7722-84-1	PT2
N-(3-aminopropyl)-N-dodecylpropane-1,3-diamine	n. CAS 2372-82-9	PT2
Bifenil-2-olo	n. CAS 90-43-7	*PT1, *PT2
Ipoclorito di sodio (cloro attivo)	n. CAS 7681-52-9	*PT1, *PT2
Troclosene sodico	n. CAS 51580-86-0	PT2
Acido peracetico)	n. CAS 7722-84-1	PT2
Propan-2-olo (sinonimi: isopropanolo; alcol isopropilico)	n. CAS 67-63-0	*PT1, *PT2
Glutaraldeide	n. CAS 111-30-8	PT2
Cloruro di alchil dimetilbenzilammonio	n. CAS 68424-85-1	PT2

* approvato a livello europeo.

PT1: “prodotti applicati sulla pelle o il cuoio capelluto, o a contatto con essi, allo scopo principale di disinfettare la pelle o il cuoio capelluto”.

PT2: “prodotti disinfettanti non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o sugli animali”.

BIOCIDI

I prodotti disinfettanti contenenti i principi attivi approvati ai sensi del BPR sono autorizzati e disponibili sul mercato europeo classificati come "biocidi". La relativa autorizzazione viene rilasciata a livello unionale dalla Commissione europea oppure, come si verifica più frequentemente, dal Ministero della Salute, previa valutazione tecnico-scientifica dei dossier da parte dell'ISS.

Per la disinfezione umana e per quella delle superfici il BPR identifica due distinte tipologie di prodotti (*Product Type, PT*):

PT1 per l'igiene umana

La tipologia di prodotto PT1 include tutti quei "*prodotti applicati sulla pelle o il cuoio capelluto, o a contatto con essi, allo scopo principale di disinfettare la pelle o il cuoio capelluto*".

PT2 per i prodotti destinati alla disinfezione delle superfici

La tipologia di prodotto PT2 comprende i "*prodotti disinfettanti non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o sugli animali*". Il BPR identifica anche altri tipi di disinfettanti quali quelli per l'igiene veterinaria (PT3), per le superfici a contatto con gli alimenti (PT4) e per le acque potabili (PT5).

Come orientarsi fra i disinfettanti autorizzati

I principi attivi maggiormente utilizzati nei **prodotti disinfettanti autorizzati** a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici; PMC) ed Europeo (biocidi) sono:

l'etanolo, i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetil ammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC), il perossido d'idrogeno, il sodio ipoclorito e altri principi attivi.

Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore. Quest'ultimo, infatti deve presentare test di verifica dell'efficacia contro uno o più microrganismi bersaglio per l'autorizzazione del prodotto PMC o del prodotto biocida. Le informazioni relative a principio/i attivo/i e sua concentrazione, microrganismo bersaglio e tempi di azione riportati in etichetta sono oggetto di valutazione da parte dell'Autorità competente che ne emette l'autorizzazione.

Pertanto, la presenza in etichetta del numero di registrazione/autorizzazione (PMC/Biocida), conferma l'avvenuta valutazione di quanto presentato dalle imprese su composizione, stabilità, efficacia e informazioni di pericolo.

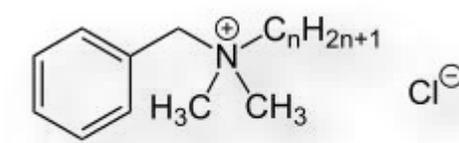
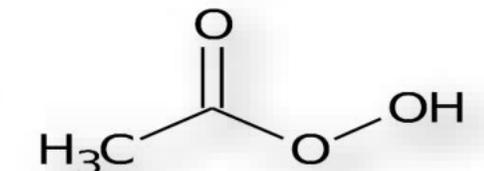
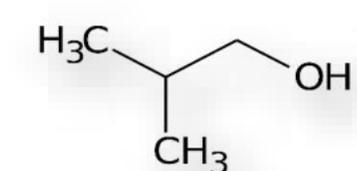
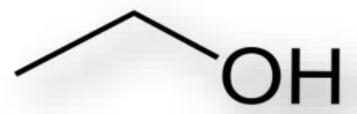
Vademecum sui disinfettanti



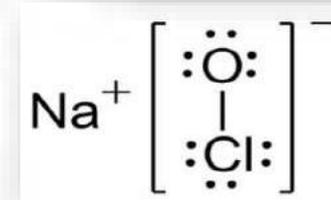
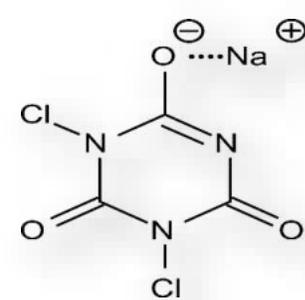
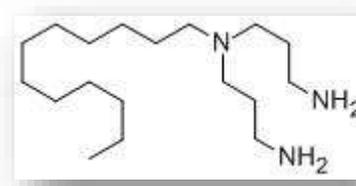
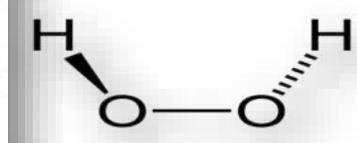
1. I principi attivi disinfettanti (e i prodotti biocidi e PMC che li contengono) sono in grado di distruggere, eliminare o comunque di rendere innocui gli organismi nocivi attraverso processi chimici/biologici e non mediante la sola azione fisica o meccanica.
2. I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione che garantiscono l'avvenuta autorizzazione da parte del Ministero della Salute o della Commissione Europea.
3. I prodotti senza l'indicazione della specifica autorizzazione del Ministero della Salute che tuttavia riportano in etichetta diciture, segni, pittogrammi, marchi e immagini che, di fatto, riconducono a qualsiasi tipo di attività igienizzante o di rimozione di germi e batteri non sono da considerarsi prodotti con proprietà disinfettante/biocida, bensì sono igienizzanti (cosmetici se per la cute o detersivi se per l'ambiente) per i quali non è specificata e/o dimostrata l'efficacia.
4. Ai prodotti detersivi/igienizzanti pertanto non possono essere attribuiti specifici effetti, ancorché attraverso azione meccanica, nei confronti di virus e batteri in quanto questo potrebbe creare nell'utilizzatore false aspettative nei confronti di tali prodotti.
5. Vi è un'ampia disponibilità sul mercato di disinfettanti efficaci autorizzati, non è opportuno raccomandare a priori un solo principio attivo con una precisa concentrazione o un unico tempo di contatto poiché l'efficacia è stabilita, verificata e autorizzata di volta in volta per ogni singolo prodotto.
6. Disinfettanti per le superfici:
 - Per superfici dure sono disponibili prodotti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus a una concentrazione non inferiore allo 0,1% (p/p) da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detersivo neutro. Linee guida internazionali indicano che per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, è possibile fare riferimento a prodotti a base di etanolo al 70% v/v (62% p/p) sempre dopo pulizia con acqua e un detersivo neutro.
 - Sono comunque disponibili ed efficaci altri prodotti disinfettanti per superfici, sempre autorizzati dal Ministero della Salute, a base di altri principi attivi, come miscele di ammoni quaternari o perossido di idrogeno che dichiarano in etichetta attività antivirale/vinicida.
7. Disinfettanti per la cute:
 - I disinfettanti disponibili sono a base di etanolo o di ammoni quaternari (cloruro di didecil dimetil ammonio, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio), oltre a miscele di alcoli, I PMC, a oggi, autorizzati a base di solo etanolo ne contengono una percentuale compresa tra il 73 e l'89% (p/p) o il 65% (p/p) se l'etanolo è presente in miscela con altri alcoli. Le soluzioni a base di etanolo in concentrazioni più elevate non sono consigliate perché meno efficaci. Anche una delle formulazioni dell'OMS prevede etanolo all'80% (v/v) corrispondente a ca. il 73% (p/p) a 20°C.
 - Non è possibile escludere che prodotti autorizzati con concentrazioni inferiori di etanolo, siano comunque efficaci contro i virus in considerazione di fattori quali tempi di contatto e organismo bersaglio.
 - Sono disponibili altri disinfettanti a base di ammoni quaternari efficaci contro i virus per la cute/mani autorizzati dal Ministero della Salute come PMC.
8. Per evitare esposizioni pericolose ai disinfettanti non è consigliabile prepararli da sé, incluse le formulazioni proposte dall'OMS, in considerazione della pericolosità delle sostanze.
9. Per l'uso dei disinfettanti per le mani e le superfici, ma in generale in quello di tutti i disinfettanti, devono essere seguite attentamente le indicazioni riportate in etichetta, rispettando modalità di applicazione, quantità da utilizzare e tempi di contatto raccomandati. Si raccomanda di non mescolare mai più prodotti se non specificamente indicato, se necessaria origliare i locali dopo l'utilizzo di disinfettanti e prima di soggiornarvi e soprattutto tenere tali prodotti fuori dalla portata dei bambini. Non trasferire i prodotti pericolosi e i detersivi in contenitori anonimi privi di etichette.
10. Resta valida la raccomandazione di lavare frequentemente e accuratamente le mani con acqua e sapone ogni qual volta si pensi di essere venuti a contatto con superfici/oggetti o parti del corpo contaminate, e, qualora non sia possibile, di disinfettare le mani con un disinfettante per la cute.

Per maggiori approfondimenti consulta il sito: <https://cnsclss.it>

A cura di R. Draisci, S. Deodati, M. Ferrara, S. Guiderzo
 Unità Informazione e Comunicazione del Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore
 © - Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma



n = 8, 10, 12, 14, 16, 18



DISINFETTANTE PER LE MANI

Le due formulazioni si ottengono (volume finale di 1 litro) miscelando i reagenti come segue:

Formulazione 1

Per produrre una soluzione con concentrazioni finali di etanolo all'80% (v/v \pm 5%), glicerolo all'1,45% (v/v), perossido di idrogeno allo 0,125% (v/v):

- Etanolo al 96%: 833,3 mL
- Perossido di idrogeno al 3%: 41,7 mL
- Glicerolo al 98%: 14,5 mL

Formulazione 2

Per produrre una soluzione con concentrazioni finali di alcol isopropilico al 75% (v/v (\pm 5%)), glicerolo all'1,45% (v/v), perossido di idrogeno allo 0,125% (v/v):

- Alcol isopropilico al 99,8%: 751,5 mL
- Perossido di idrogeno al 3%: 41,7ml
- Glicerolo al 98%: 14,5 mL

Linee guida per la stesura del protocollo anti contagio aziendale

Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!



COVID-19



cncpt
Network della sicurezza in edilizia

ANCC
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

ANCE EMILIA
AREA CENTRO, i costruttori
di Bologna, Ferrara e Modena

QUADERNO DI LAVORO

IL CANTIERE EDILE IN PERIODO DI CORONAVIRUS



COSA FARE PER UNA CORRETTA ED EFFICACE
GESTIONE DELLA SICUREZZA

Elaborato a cura della Commissione "Covid-19" di ANCE EMILIA AREA CENTRO

PULIZIA E SANIFICAZIONE CANTIERE

	Descrizione misura	Strumenti attuativi
3.1	Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.	a) Pulizia e sanificazione* blocco bagni/spogliatoio Impresa affidataria. b) Pulizia e sanificazione blocco bagni/spogliatoio subappaltatori . c) Pulizia e sanificazione uffici Committente . d) Pulizia e sanificazione refettorio . e) Sanificazione e igienizzazione sollevatori e muletti . f) Sanificazione e igienizzazione Cabine gru e pulsantiere (quando approntate). g) Sanificazione e igienizzazione Autovetture di servizio (proprietà e noleggio). h) Sanificazione e igienizzazione Furgoni trasporto persone. i) Pulizia e sanificazione bagni chimici . *si confronti allegato 1 Sanificazione giornaliera di tutti i box.
3.2	Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.	a) Predisposizione check list per verifica strumenti di lavoro e verifica locali. b) Fornitura detergente per pulizia strumenti di lavoro. c) Ogni strumento deve essere utilizzato sempre dalla stessa persona.
3.3	Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.	a) Predisposizione check list per verifica sanificazione alloggiamenti e locali esterni. b) Provvedere a sanificare gli alloggiamenti ed i locali esterni al cantiere.
3.4	Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.	a) Pulizia e sanificazione straordinaria di locali, alloggiamenti e mezzi . Costo riferito ad ogni box da sanificare

3.5	La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).	a) Definire la periodicità della sanificazione.* *La periodicità della sanificazione dovrà essere effettuata dal DL, in collaborazione con il MC, il RSPP e il RLS). La periodicità potrà variare in base ai locali da sanificare (mensa, spogliatoio, bagni, uffici, ecc.)
3.6	Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).	a) Richiedere alle aziende che effettuano pulizia e sanificazione i protocolli di intervento. b) Effettuare cooperazione e coordinamento con azienda che effettuerà pulizia e sanificazione.
3.7	Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.	a) Richiedere agli operatori che effettuano pulizia e sanificazione l'utilizzo dei necessari DPI.
3.8	Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.	a) Richiedere autocertificazione per utilizzo prodotti conformi.

PROTOCOLLO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DI CANTIERE

In ciascun cantiere deve essere definito dall'impresa affidataria un protocollo di Pulizia e sanificazione, previa consultazione del Medico Competente, che preveda:

- 1) **Pulizia generale quotidiana** con detergenti dei locali di lavoro (come normale attività).
- 2) **Sanificazione periodica** delle parti “sensibili” ed a contatto prolungato con le persone (tastiere, bagni, maniglie, strumenti individuali, etc.) con prodotti tipo ipoclorito di sodio (NaClO) 0,1% o Etanolo (Et-OH) al 70% o comunque con prodotti considerati come minimo Presidi Medico Chirurgici (PMC) con un tempo sufficiente di contatto con le superfici da disinfettare.
- 3) **Sanificazione ambientale e volumetrica straordinaria**, nel caso di accertato caso di COVID-19 all'interno del cantiere, procedendo con prodotti e metodi di sanificazione ambientale conformi alle indicazioni del Min. della Sanità o alle linee guida dell'ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control).

La **pulizia giornaliera (a fine turno)** e la **sanificazione periodica** riguarderanno:

- ✓ parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettroutensili);



La **pulizia giornaliera (a fine turno)** e la **sanificazione periodica** riguarderanno:

- ✓ pulsantiere, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali. Va garantita altresì la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;



La **pulizia giornaliera (a fine turno)** e la **sanificazione periodica** riguarderanno:

- ✓ per i mezzi di trasporto del personale occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

È opportuno che i datori di lavoro organizzino le proprie squadre in modo che le attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali.



Pulizia quotidiana e Sanificazione periodica

possono essere normalmente eseguite *da maestranze del cantiere*, adeguatamente informate e formate su tali operazioni e dotate dei Dispositivi di Protezione individuali necessari sulla base dell'analisi delle schede di sicurezza dei prodotti detergenti e disinfettanti forniti e previsti per la protezione dal contagio, o possono (in particolare la sanificazione periodica) essere eventualmente affidate a società specializzata.

Periodicità della sanificazione

Il protocollo d'intesa del 19/03/2020 indica come la periodicità della sanificazione ***verrà stabilita dal datore di lavoro*** in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del Medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Sanificazione straordinarie ambientale e volumetrica

Quest'intervento sarà previsto ad evitare l'innescò di focolai di contagio, una tantum, **qualora si sia acclarato un caso di COVID-19** all'interno del cantiere procedendo, avvisando il Committente/RL ed il Coordinatore per la Sicurezza, alla pulizia e sanificazione di locali, alloggiamenti e mezzi (come evidenziato dal Protocollo di intesa del 19/03/2020 e secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute).

È opportuno sia affidato a **società specializzata** in pulizie, disinfezioni e sanificazioni dotate dei requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, (tra cui la presenza di un Responsabile Tecnico, con cui verrà definito il protocollo) e che al termine dell'intervento rilasceranno idonea attestazione con data di avvenuta sanificazione (rapporto, scheda o cartellino adesivo).

Irrorazione o Nebulizzazione

Sostanzialmente le differenze non risiedono nel risultato ottenibile, che dovrebbe essere del tutto simile, ma nella difficoltà dello svolgere le diverse operazioni. L'irrorazione a bassa pressione permette di lavorare agevolmente in locali composti da diverse stanze, dove la nebulizzazione permette di lavorare meglio invece in locali ampi saturandoli. La nebulizzazione o atomizzazione può essere fatta con nebulizzatori portatili o a saturazione.

L'irrorazione permette di non colpire eventuali oggetti sensibili che potrebbero danneggiarsi invece con il vapore prodotto con la nebulizzazione diretta.

Una nebulizzazione a saturazione permette di raggiungere tutti i volumi dell'ambiente da trattare, compresi gli spazi "negativi" e le aree ad altezza difficilmente raggiungibile. (dalla diluizione) con le superfici in oggetto e una pulizia anche grossolana successiva degli ambienti per eliminare patina di prodotto.

Nebulizzazione umida o secca

La scelta di una nebulizzazione “secca” permette di ridurre le necessità di pulizia successiva, oltre a massimizzare il contatto tra il prodotto e le superfici.

Si deve valutare attentamente con le aziende l’effettivo utilizzo di nebulizzazione “secca” in quanto richiede macchinari particolari che non sono ampiamente diffusi come semplici irroratori o nebulizzatori.

Una nebulizzazione “umida” non differisce molto dalla irrorazione, quindi è più impattante su materiali e strutture, anche come necessità di pulizia successiva.

Nel caso di utilizzo di perossido di idrogeno (acqua ossigenata) in nebulizzazione, il riutilizzo dei locali dopo l’intervento è molto veloce e le rimozioni di materiali depositati nei locali sono limitate.

PROBLEMATICHE OPERATIVE

Interazione dei preparati per la sanificazione con strutture, impianti e attrezzature

Queste le problematiche intrinseche dei preparati generalmente proposti:

ETANOLO (70%): liquido e vapore facilmente infiammabile.

IPOCLORITO DI SODIO: Soluzioni contenenti più di 500 ppm di cloro attivo sono corrosivi per alcuni metalli, leghe e molti termoplastici (ad esempio resina acetica). A diluizioni inferiori la problematica è limitata. Pericoloso per l'ambiente acquatico, prestare attenzione in caso di rilascio di grosse quantità negli scarichi.

BENZALCONIO CLORURO: Non corrosivo per metalli, in soluzioni 20% circa. Pericoloso per gli ambienti acquatici e irritante per la pelle.

PEROSSIDO DI IDROGENO: Irritante per la pelle, potenzialmente comburente (in concentrazioni elevate).

Nel caso di utilizzo di ipoclorito di sodio, in particolare, si rende quindi opportuna una pulizia successiva delle parti sensibili (in metallo non protetto) per evitare pericolo di corrosione. Il perossido di idrogeno pone probabilmente minori problemi operativi e possibili conseguenze.

Protezione dei lavoratori durante e dopo le sanificazioni

Durante le sanificazioni, si deve fare riferimento alle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Poiché le attività sono eseguite da aziende specializzate, non si ravvisano particolari problemi per i lavoratori, fatto salvo che, nel caso debbano intervenire in contemporanea anche addetti di altre aziende, si dovranno dotare delle medesime dotazioni antinfortunistiche per la protezione cutanea e respiratoria in particolare.

Per quanto riguarda la **riapertura dei locali al termine delle operazioni**, si deve fare riferimento ai protocolli proposti dalle aziende specializzate, che generalmente prevedono comunque una aerazione dei locali al termine delle tempistiche necessarie alla sanificazione, per un tempo che garantisca il sufficiente ricambio dell'aria all'interno (sia con aerazione naturale che forzata).

**Procedure attuative del protocollo condiviso di
regolamentazione delle misure per il contrasto e il
contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli
ambienti di lavoro del settore edile**



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

PROCEDURA PER LA PULIZIA E SANIFICAZIONE

DATI ANAGRAFICI CANTIERE	
Committente	
Indirizzo cantiere	
N° Notifica Preliminare (se obbligatoria)	
DATI ANAGRAFICI IMPRESA	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Partita Iva	

SCOPO

La presente procedura ha come scopo quello di disciplinare le operazioni necessarie all'adempimento di quanto previsto per l'attuazione del punto 4. PULIZIA E SANIFICAZIONE dell'Ordinanza Regione Toscana 40/2020 , nel rispetto dei seguenti principi generali:

1. *l'organizzazione delle squadre in modo che le attrezzature di lavoro vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro.*
2. *la disponibilità di specifici detergenti per la pulizia degli strumenti/attrezzature individuali.*
3. *la sanificazione giornaliera dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio). La sanificazione, anche eseguita in proprio, può essere svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici etc).*
4. *la sanificazione giornaliera delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (per esempio la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferrì, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettroutensili, della scaletta e botola dei ponteggi).*
5. *la sanificazione giornaliera di pulsantiera, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali.*
6. *la sanificazione giornaliera di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;*
7. *Laddove siano presenti impianti di areazione deve essere garantita la sanificazione periodica, secondo le indicazioni contenute nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2."; altrimenti ne deve essere previsto lo spegnimento, garantendo al massimo la ventilazione dei locali;*
8. *Per il servizio mensa è necessario che sia effettuata la sanificazione dei tavoli dopo ogni singolo pasto.*

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura viene applicata ai seguenti ambiti del cantiere in oggetto:

AREE COMUNI	MACCHINE	ATTREZZATURE
<input type="checkbox"/> Baracca Uffici <input type="checkbox"/> Baracca Spogliatoio <input type="checkbox"/> Servizio igienico <input type="checkbox"/> Locale consumo pasti <input type="checkbox"/> Locale distributori automatici <input type="checkbox"/> Locale deposito <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Escavatore <input type="checkbox"/> Pala caricatrice <input type="checkbox"/> Terna <input type="checkbox"/> Carrello elevatore <input type="checkbox"/> PLE <input type="checkbox"/> Ascensore <input type="checkbox"/> Montacarichi <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sega circolare <input type="checkbox"/> Betoniera a bicchiere <input type="checkbox"/> Taglia/piega ferri <input type="checkbox"/> Clipper <input type="checkbox"/> Argano <input type="checkbox"/> Intonacatrice <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

MODALITA' DI APPLICAZIONE

INCARICATO/I		
TIPO DI INTERVENTO	<input type="checkbox"/> PULIZIA	<input type="checkbox"/> SANIFICAZIONE
PRODOTTI UTILIZZATI		
DPI OPERATORE		
PERIODICITA'		
MODALITA'	Descrivere in particolare le specifiche superfici oggetto dell'intervento, le sequenze operative, comprensive delle eventuali prescrizioni di sicurezza (es. disalimentazione preventiva delle macchine/attrezzature)	

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Per la tracciabilità dell'applicazione della seguente procedura verranno utilizzati i seguenti strumenti (barrare):

- Registro di controllo
- Altro:

PROCEDURA PER ATTIVITA' DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

DATI ANAGRAFICI CANTIERE	
Committente	
Indirizzo cantiere	
N° Notifica Preliminare (se obbligatoria)	
DATI ANAGRAFICI IMPRESA	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Partita Iva	

SCOPO

La presente procedura ha come scopo quello di disciplinare le operazioni necessarie all'adempimento di quanto previsto per l'attuazione dei punti 3.A, 3.B e 3.C della check list, qualora effettuate mediante proprio personale

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura viene applicata ai seguenti ambiti:

LOCALI ED AREE COMUNI	MACCHINE E MEZZI D'OPERA	ATTREZZATURE
<input type="checkbox"/> Baracca Uffici <input type="checkbox"/> Baracca Spogliatoio <input type="checkbox"/> Servizio igienico <input type="checkbox"/> Locale consumo pasti <input type="checkbox"/> Locale distributori automatici <input type="checkbox"/> Locale deposito attrezzi <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Escavatore <input type="checkbox"/> Pala caricatrice <input type="checkbox"/> Terna <input type="checkbox"/> Carrello elevatore <input type="checkbox"/> PLE <input type="checkbox"/> Ascensore <input type="checkbox"/> Montacarichi <input type="checkbox"/> Auto di servizio <input type="checkbox"/> Furgone aziendale <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sega circolare <input type="checkbox"/> Betoniera a bicchiere <input type="checkbox"/> Taglia/piega ferri <input type="checkbox"/> Clipper <input type="checkbox"/> Argano <input type="checkbox"/> Intonacatrice <input type="checkbox"/> Elettrotensili <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

MODALITA' DI APPLICAZIONE¹

¹ Si ricorda che si intende per:

PULIZIA: la rimozione meccanica dello sporco da una superficie. Per tali attività è sufficiente utilizzare acqua e sapone o detersivi neutri.

DISINFEZIONE: l'eliminazione dei microorganismi (batteri e virus) da una superficie, a seguito della pulizia. Per tali attività si suggerisce di utilizzare le sostanze ad oggi ritenute efficaci contro i coronavirus ed indicate dall'ISS: soluzione allo 0,1% di ipoclorito di sodio (candeggina) o alcol etilico al 70%. Per ottenere 50 litri di soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,1%, partendo da candeggina reperibile in commercio con contenuto di cloro attivo al 5%, si dovrà per esempio aggiungere 49 litri di acqua ad 1 litro di prodotto.

INCARICATO/I	
TIPO DI INTERVENTO	<input type="checkbox"/> PULIZIA <input type="checkbox"/> DISINFEZIONE <input type="checkbox"/> SANIFICAZIONE
PRODOTTI UTILIZZATI	
DPI OPERATORE	
PERIODICITA' ²	
MODALITA'	Descrivere in particolare le specifiche superfici oggetto dell'intervento, le sequenze operative, comprensive delle eventuali prescrizioni di sicurezza (es. disalimentazione preventiva delle macchine/attrezzature)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Per la tracciabilità dell'applicazione della seguente procedura verranno utilizzati i seguenti strumenti (barrare):

- Registro di controllo
- Altro:

SANIFICAZIONE: il complesso di azioni volte a rendere sani determinati **ambienti**, mediante attività di pulizia e successiva disinfezione, uniti al miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda temperatura, umidità, **ventilazione**, illuminazione, rumore (cfr. D.M. 274 del 7 Luglio 1997).

In quest'ottica si ritiene ragionevole che la sanificazione propriamente detta potrà avvenire di ambienti chiusi, siano essi grandi come una baracca ufficio/spogliatoio, o piccoli, come ad esempio la cabina di guida (ovviamente chiusa da portiera, vetri e finestrini) di una macchina operatrice. Sarà quindi improprio parlare di sanificazione della sega circolare, quanto piuttosto di disinfezione della stessa, con particolare riferimento alle parti più frequentemente toccate (pulsantiera, cuffia, ecc.).

² Il Protocollo Cantieri aggiornato al 24 Aprile stabilisce:

- la **pulizia giornaliera** di spogliatoi, aree comuni;
- la **sanificazione periodica** di locali ed aree comuni, cabine di guida e pilotaggio di mezzi d'opera, la cui periodicità sarà definita dal Datore di Lavoro sentito il proprio RSPP, il MC e RLS/RLST, in base alle caratteristiche degli ambienti, dei mezzi ed al loro effettivo utilizzo (n.b.: per i mezzi d'opera, all'interno del punto 3 del Protocollo, è indicata la sanificazione "dopo ciascun utilizzo"; è ragionevole ritenere tale indicazione riferita al "cambio di utilizzatore" che dovesse avvicinarsi all'interno della cabina di guida;
- la **sanificazione almeno giornaliera** degli spazi per la mensa e degli spogliatoi (cfr. punto 6 "Gestione spazi comuni")

ESEMPIO DI MODALITA' OPERATIVA DI SANIFICAZIONE AUTOMEZZI

può essere eseguita direttamente dal conducente entrante in turno – debitamente formato in merito nonché dotato delle necessarie attrezzature – nel rispetto delle indicazioni derivate dalla Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità AOO-ISS 12/03/2020 8293.

Pulire e disinfettare con alcol 75% le maniglie di apertura delle portiere così come la carrozzeria immediatamente circostante.



Aprire completamente tutte le portiere della cabina o dell'abitacolo ed assicurare un abbondante e prolungato ricambio di aria.



Pulire e disinfettare con alcol 75% i tappetini poggiapiedi, preliminarmente estratti dalla cabina o dall'abitacolo.



Pulire e disinfettare con alcol 75%, preferibilmente mediante erogazione spray, tutte le superfici interne della cabina o dell'abitacolo (sedili, cruscotto, plancia, volante, cambio, freno di stazionamento, comandi, indicatori, pulsanti, tastiere, schermi touch, maniglie interne, vani portaoggetti, pareti, soffitto, portiere, parabrezza, vetri laterali, specchietto retrovisore ecc...). Particolare cura deve essere posta nella pulizia e disinfezione di tutte le superfici poste immediatamente dinanzi ai sedili, che sono quelle maggiormente esposte al droplet emesso dal conducente e dai passeggeri durante la permanenza all'interno del mezzo.



Per quanto riguarda, in particolare, i sedili e altre eventuali parti in tessuto, è preferibile applicarvi preliminarmente un rivestimento flessibile in materiale plastico (ad esempio un'apposita custodia, eventualmente monouso, oppure, in sua mancanza, una pellicola o un telo rimovibile: vedi figure), che potrà essere sostituito ad ogni turno oppure sanificato con le stesse modalità sopra descritte; in caso di sostituzione, questa dovrà essere la prima operazione da eseguirsi una volta aperta ed aerata la cabina o l'abitacolo, avendo cura, in tal caso, di rimuovere il rivestimento senza sollevare l'eventuale polvere/aerosol contaminato che potrebbe essersi depositato al di sopra durante il turno precedente. In assenza di rivestimenti lavabili (fattispecie altamente sconsigliata), la pulizia e disinfezione delle parti in tessuto deve essere estremamente accurata, trattandosi di siti porosi a maggiore persistenza del virus.



Pulire e disinfettare con alcol 75% tutti gli oggetti e le attrezzature portatili o rimovibili presenti in cabina o nell'abitacolo (chiave di avviamento, telecomandi, penne, blocchi, laptop, mezzi di comunicazione portatili, attrezzature di lavoro, accessori vari, ecc...). Si segnala, a tal proposito, che la presenza di oggetti ed attrezzature nell'abitacolo o in cabina deve essere minimizzata il più possibile.



È tassativamente vietato l'impiego di aria compressa e/o acqua sotto pressione e/o vapore per la pulizia, così come qualsiasi altro metodo che possa generare spruzzi o determinare aerosol di materiale infettivo nella cabina e nell'ambiente.



È altresì vietato l'impiego di aspirapolvere.

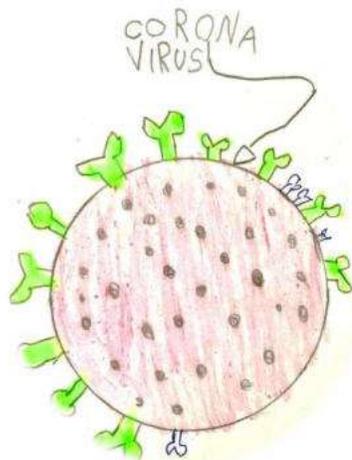


Volume

1

BUONE PRASSI IGIENICHE
NEI CONFRONTI DI SARS-COV-2

A.N.I.D. Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione



Indice

1. Introduzione	4
1.1. Riferimenti bibliografici	6
1.2. Scopo e campo di applicazione	9
1.3. Definizioni	9
1.4. Requisiti delle imprese di servizi	10
2. Il programma d'intervento	12
2.1. Flusso di processo dei servizi professionali	12
2.1.1. Gli operatori	13
2.1.2. Formazione	13
2.2. Prodotti ed Attrezzature	14
2.2.1. Prodotti detergenti	14
2.2.2. Prodotti disinfettanti	17
2.2.3. Metodi fisici di disinfezione	20
2.2.4. Dispositivi di protezione personale (DPI)	21
2.2.5. Attrezzature per la sanificazione	22
2.2.6. Sanificazione dei materiali	24
2.3. Le aree di intervento	25
2.3.1. Disinfezione di aree contaminate dal virus	25
2.3.2. Sanificazione preventiva	27
3. Le modalità operative	28
3.1. Raccomandazioni generali	28
3.2. Progettazione dell'intervento	29
3.3. La sanificazione di strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico	29
3.4. La disinfezione dei locali con elevata umidità, stazionamento prolungato e/o elevata densità di frequentazione	32
3.5. La disinfezione dei locali con stazionamento breve o saltuario di persone	34
3.6. La sanificazione preventiva	35

MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI PER IL SETTORE EDILE

ELABORATE SULLA BASE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO TRA LE PARTI SOCIALI DEL SETTORE IL 24/03/2020



**CHECK LIST PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI
REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL
SETTORE EDILE DEL 24 MARZO 2020**

A CURA DI CNCPT
27 marzo 2020



CANTIERE: _____
Sito in: _____
COMMITTENTE : _____
COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE _____
IMPRESA/E AFFIDATARIA/E : _____
RLS/RLST _____
IMPRESSE ESECUTRICI : _____
RLS/RLST _____
LAVORATORI AUTONOMI : _____

0 - PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE ANTICONTAGIO - COMITATO DI MONITORAGGIO DEL CANTIERE

		SI	NO	N.A.	NOTE ESPLICATIVE
0.1	È stato assunto un PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE ANTICONTAGIO specifico ed adeguato alle caratteristiche del cantiere?				
0.2	È stato costituito il COMITATO di MONITORAGGIO di verifica dell'applicazione e aggiornamento del PROTOCOLLO ?				
0.2.1	Il COMITATO di MONITORAGGIO DI CANTIERE è composto da:				Committente <input type="checkbox"/> RL/RUP <input type="checkbox"/> Impresa Affidataria <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice <input type="checkbox"/> Lavoratore Autonomo <input type="checkbox"/> CSE <input type="checkbox"/> RRLS <input type="checkbox"/> e/o RRLSTT <input type="checkbox"/> Medici Competenti <input type="checkbox"/>
oppure					
0.2.2	Il COMITATO di MONITORAGGIO TERRITORIALE è composto da:				Organismi Paritetici <input type="checkbox"/> RLST <input type="checkbox"/> Parti Sociali <input type="checkbox"/> Altri <input type="checkbox"/> Autorità Sanitarie <input type="checkbox"/> altri Soggetti Istituzionali <input type="checkbox"/>
0.3	È stato designato il soggetto incaricato di vigilare in cantiere sulla corretta applicazione delle disposizioni previste nel Protocollo ?				NOMINATIVO _____ RUOLO _____

5 –PULIZIA E SANIFICAZIONE ²					
		SI	NO	N.A.	NOTE ESPLICATIVE
5.1	Viene effettuata la pulizia quotidiana e la sanificazione periodica dei locali comuni quali: servizi igienici, baracche di cantiere, locali refettorio e spogliatoi?				
5.2	È presente un registro delle pulizie/sanificazioni effettuate?				
5.3	Viene evitato o limitato al massimo, l'uso promiscuo di mezzi d'opera, auto, camion ed è effettuata la pulizia quotidiana e la sanificazione periodica delle cabine dei mezzi d'opera, delle auto di servizio, dei mezzi di trasporto comuni, finestrini, maniglie, volantini, leve, ecc.?				
5.4	Viene impedito l'uso promiscuo di attrezzi e strumenti personali di lavoro ed effettuata la pulizia/sanificazione quotidiana degli stessi soprattutto nelle parti a contatto delle mani degli operatori come pulsantiere, impugnature, maniglie, scale a pioli, ecc.?				
5.5	In caso di presenza di persona con Covid 19 è prevista la sanificazione dei locali comuni, dei mezzi d'operae delle attrezzature coinvolteeffettuata secondo la Circolare del Ministero della Salute n°5443 del 22/2/2020?				
5.6	La stima dei costi per la sicurezza è stata aggiornata in funzione delle necessità di pulizia e sanificazione?				
2- il protocollo 24 aprile 2020 al punto 6 prevede la contingentazione per l'accesso agli spazi comuni quali mensa e spogliatoi con integrazione del PSC da parte del coordinatore e la sanificazione giornaliera di mense e spogliatoi					

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- D.P.C.M. 26 APRILE 2020 - ALLEGATO 7 / D.P.C.M. 17 MAGGIO 2020 - ALLEGATO 13 (**PROTOCOLLO** CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI **CANTIERI**)
- ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' – RAPPORTI ISS
 - Rapporto ISS COVID-19 n. 5_2020 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli **ambienti indoor** in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2
 - Rapporto ISS COVID-19 n. 7_2020 - Raccomandazioni per la **disinfezione di ambienti esterni e superfici stradali** per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2
 - Rapporto ISS COVID-19 n. 19_2020 - Raccomandazioni ad interim sui **disinfettanti** nell'attuale emergenza COVID-19: **presidi medico chirurgici e biocidi**
 - Rapporto ISS COVID-19 n. 25_2020 - Raccomandazioni ad interim sulla **sanificazione di strutture non sanitarie** nell'attuale emergenza COVID 19: **superfici, ambienti interni e abbigliamento**

- Circolare Ministero Salute 17644 del 22/05/2020 - Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso **procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.**
- Circolare Ministero Salute 5443 del 22/02/2020 - COVID-2019. **Nuove indicazioni e chiarimenti**
- D.M. 7 luglio 1997, n. 274 - Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio 1994, n. 82 , per la **disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione**
- A.N.I.D. Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione. **BUONE PRASSI IGIENICHE NEI CONFRONTI DI SARS-COV-2**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

